

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA**

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare sinteticamente solo gli elementi significativi, per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

**TITOLO DEL PROGETTO:**

Finestra sul mondo-Forlì

**SETTORE E AREA DI INTERVENTO:**

Settore: A – Assistenza

Area di intervento: 14. Altri soggetti in condizione di disagio o di esclusione sociale

**DURATA DEL PROGETTO:**

12 mesi

**OBIETTIVO DEL PROGETTO:****OBIETTIVO GENERALE DEL PROGETTO**

Le attività programmate, pur con alcune peculiarità in base alla sede di riferimento, presentano una **omogeneità di obiettivo** che si prefigge il seguente progetto, in linea con il programma di intervento presentato e che giustificano la coprogettazione.

Trattasi di:

*Migliorare la capacità di accoglienza e ascolto delle sedi relativamente alle persone adulte e famiglie che vi accedono e versano in situazione di disagio e marginalità, potenziando l'attuazione di sostegni mirati e favorendone il reinserimento sociale. Fondamentale a tal fine è porre in essere tutta una serie di azioni volte a sensibilizzare la comunità locale circa il fenomeno dell'esclusione sociale per contrastare la povertà, superare la cultura del pregiudizio e favorire la crescita di reti solidali attraverso la collaborazione tra enti pubblici e associazioni private*

Tramite il raggiungimento di tale obiettivo, ci si impegna a perseguire le sfide sociali poste in evidenza nel programma. Grazie alle azioni progettuali sarà possibile, come evidenziato nel programma: "fare delle nostre città dei luoghi inclusivi in cui anche i più fragili possano essere reinserite nel tessuto sociale; assicurare una vita dignitosa alle persone delle fasce più deboli, fornire ai giovani delle occasioni di riflessione, confronto e cittadinanza attiva". "Intervenire sulle situazioni di povertà e formare le nuove generazioni".

<b>SEDE: CENTRO DI ASCOLTO BUON PASTORE codice: 179077</b>		
<b>AREA DI BISOGNO (situazione di partenza)</b>	<b>OBIETTIVO GENERALE</b>	<b>Indicatori (situazione di arrivo)</b>
<b>Area 1:</b> Scarsa adeguatezza delle modalità per l'accoglienza e l'ascolto delle persone che si rivolgono alla sede operativa (7 ascolti per 15 minuti a persona).	<i>Migliorare la capacità di accoglienza e ascolto delle sedi relativamente alle persone adulte e famiglie che vi accedono e versano in situazione di disagio e marginalità, potenziando l'attuazione di sostegni mirati e favorendone il reinserimento</i>	<b>1.1</b> Miglioramento della qualità dell'accoglienza e dei servizi che vengono forniti alle persone che si rivolgono alla sede operativa. Aumento del numero degli ascolti e del tempo ad essi dedicato: 10 ascolti per 20 minuti
<b>Area 2:</b> Necessità di consolidamento delle strategie di sostegno		<b>2.1</b> Potenziamento dell'accompagnamento della

<p>successive all'emergenza, mediante percorsi e progetti in rete con gli altri attori del territorio che si occupano di inclusione sociale (5 progetti in rete).</p>	<p><i>sociale. Fondamentale a tal fine è porre in essere tutta una serie di azioni volte a sensibilizzare la comunità locale circa il fenomeno dell'esclusione sociale per contrastare la povertà, superare la cultura del pregiudizio e favorire la crescita di reti solidali attraverso la collaborazione tra enti pubblici e associazioni private</i></p>	<p>persona in situazione di disagio in progetti di rete tendenti all'acquisizione e alla crescita dell'autonomia in vista di una piena inclusione sociale. Aumento del numero di progetti: 8 progetti in rete</p>
<p><b>Area 3:</b> Nell'ottica della promozione umana, necessità di coinvolgere il più possibile gli utenti dei servizi in molteplici attività di animazione (1 festa/incontri culturali e interreligiosi, di animazione e 0 laboratori educativi).</p>		<p><b>3.1</b> Educazione alla relazione interpersonale. Aumento del numero di feste-insieme (da 1 a 2) e attività laboratoriali (1 attività continuativa a cadenza settimanale durante l'apertura del centro diurno).</p>
<p><b>Area 4:</b> Necessità di una maggiore conoscenza dei fenomeni inerenti l'esclusione sociale e scarsità di informazione e sensibilizzazione (1 incontro pubblico all'anno con la cittadinanza e le istituzioni).</p>		<p><b>4.1</b> Conoscere e far conoscere il fenomeno dell'esclusione sociale mediante l'acquisizione e diffusione dei dati raccolti. Aumento del numero di incontri della struttura con le amministrazioni pubbliche e la cittadinanza. Organizzazione di 5 percorsi formativi per gruppi e associazioni sui temi indicati. Attivare strumenti e procedure coinvolgendo almeno 5 Centri di Ascolto parrocchiali</p>

**SEDE: CARITAS CESENA/CENTRO DI ASCOLTO CESENA codice SU 177610**

<b>AREA DI BISOGNO (situazione di partenza)</b>	<b>OBIETTIVO GENERALE</b>	<b>Indicatori (situazione di arrivo)</b>
<p><b>Area 1:</b> Scarsa adeguatezza delle modalità per l'accoglienza e l'ascolto delle persone che si rivolgono alla sede operativa (12 ascolti per 15 minuti a persona).</p>	<p><i>Migliorare la capacità di accoglienza e ascolto delle sedi relativamente alle persone adulte e famiglie che vi accedono e versano in situazione di disagio e marginalità, potenziando l'attuazione di sostegni mirati e favorendone il reinserimento sociale. Fondamentale a tal fine è porre in essere tutta una serie di azioni volte a sensibilizzare la comunità locale circa il fenomeno dell'esclusione sociale per contrastare la povertà, superare</i></p>	<p><b>1.1</b> Miglioramento della qualità dell'accoglienza e dei servizi che vengono forniti alle persone che si rivolgono alla sede operativa. Aumento del numero degli ascolti e del tempo ad essi dedicato (20 ascolti per 20 minuti).</p>
<p><b>Area 2:</b> Necessità di consolidamento delle strategie di sostegno successive all'emergenza, mediante percorsi e progetti in rete con gli altri attori del territorio che si occupano di inclusione sociale (6 progetti in rete).</p>		<p><b>2.1</b> Potenziamento dell'accompagnamento della persona in situazione di disagio in progetti di rete tendenti all'acquisizione e alla crescita dell'autonomia in vista di una piena inclusione sociale. Aumento del numero di progetti (8 progetti in rete).</p>

<p><b>Area 3:</b> Nell'ottica della promozione umana, necessità di coinvolgere il più possibile gli utenti dei servizi in molteplici attività di animazione (programmazione 1 festa-insieme, 1 incontro culturale e interreligioso, 0 di animazione e laboratori educativi).</p>	<p><i>la cultura del pregiudizio e favorire la crescita di reti solidali attraverso la collaborazione tra enti pubblici e associazioni private</i></p>	<p><b>3.1</b> Nell'ottica della promozione umana e sociale, necessità di coinvolgere il più possibile gli utenti in molteplici attività di socializzazione e animazione. Aumento del numero di feste-insieme (da 1 a 2), di confronto religioso (da 1 a 2) e animazione e attività laboratoriali (1 attività continuativa a cadenza settimanale)</p>
<p><b>Area 4:</b> Necessità di una maggiore conoscenza dei fenomeni inerenti l'esclusione sociale e scarsità di informazione e sensibilizzazione (1 incontro pubblico all'anno con la cittadinanza e le istituzioni).</p>		<p><b>4.1</b> Conoscere e far conoscere il fenomeno dell'esclusione sociale mediante l'acquisizione e diffusione dei dati raccolti. (Aumento del numero di incontri della struttura con le amministrazioni pubbliche e la cittadinanza, organizzazione di 2 incontri pubblici all' anno e attivare strumenti e procedure coinvolgendo almeno 5 Centri di Ascolto parrocchiali).</p>

<b>SEDE: CARITAS DIOCESANA RIMINI - CENTRO DI ASCOLTO codice SU 179202</b>		
<b>AREA DI BISOGNO (situazione di partenza)</b>	<b>OBIETTIVO GENERALE</b>	<b>Indicatori (situazione di arrivo)</b>
<p><b>Area 1:</b> Scarsa adeguatezza delle modalità per l'accoglienza e l'ascolto delle persone che si rivolgono alla sede operativa (10 ascolti per 15 minuti a persona).</p>	<p><i>Migliorare la capacità di accoglienza e ascolto delle sedi relativamente alle persone adulte e famiglie che vi accedono e versano in situazione di disagio e marginalità, potenziando l'attuazione di sostegni mirati e favorendone il reinserimento sociale. Fondamentale a tal fine è porre in essere tutta una serie di azioni volte a sensibilizzare la comunità locale circa il fenomeno dell'esclusione sociale per contrastare la povertà, superare la cultura del pregiudizio e favorire la crescita di reti solidali attraverso la collaborazione tra enti pubblici e associazioni private</i></p>	<p><b>1.1</b> Miglioramento della qualità dell'accoglienza e dei servizi che vengono forniti alle persone che si rivolgono alla sede operativa. Aumento del numero degli ascolti e del tempo ad essi dedicato (15 ascolti per 20 minuti).</p>
<p><b>Area 2:</b> Necessità di consolidamento delle strategie di sostegno successive all'emergenza, mediante percorsi e progetti in rete con gli altri attori del territorio che si occupano di inclusione sociale (8 progetti in rete).</p>		<p><b>2.1</b> Potenziamento dell'accompagnamento della persona in situazione di disagio in progetti di rete tendenti all'acquisizione e alla crescita dell'autonomia in vista di una piena inclusione sociale. Aumento del numero di progetti (11 progetti in rete).</p>
<p><b>Area 3:</b> Nell'ottica della promozione umana, necessità di coinvolgere il più possibile gli utenti dei servizi in molteplici attività di animazione (programmazione 1 festa-insieme, 0 incontro culturale e interreligioso, 0 di animazione e laboratori educativi).</p>		<p><b>3.1</b> Nell'ottica della promozione umana e sociale, necessità di coinvolgere il più possibile gli utenti in molteplici attività di socializzazione e animazione. Aumento del numero di feste-insieme (da 1 a 2), di confronto religioso (da 0 a 1) e animazione e attività laboratoriali (1 attività continuativa a cadenza settimanale)</p>

<p><b>Area 4:</b> Necessità di una maggiore conoscenza dei fenomeni inerenti l'esclusione sociale e scarsità di informazione e sensibilizzazione (1 incontro pubblico all'anno con la cittadinanza e le istituzioni).</p>		<p>settimanale).</p> <p><b>4.1</b> Conoscere e far conoscere il fenomeno dell'esclusione sociale mediante l'acquisizione e diffusione dei dati raccolti. (Aumento del numero di incontri della struttura con le amministrazioni pubbliche e la cittadinanza, organizzazione di 2 incontri pubblici all'anno e attivare strumenti e procedure coinvolgendo almeno 10 Centri di Ascolto parrocchiali).</p>
---	--	--

### **ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

<p><b>SEDE: CENTRO DI ASCOLTO BUON PASTORE codice: 179077</b></p>	
<p><b>Indicatore 1.1</b> <i>Miglioramento della qualità dell'accoglienza e dei servizi che vengono forniti alle persone che si rivolgono alla sede operativa</i></p>	
	<p><b>Descrizione delle attività e ruolo ricoperto dai giovani in servizio civile</b></p>
<p><b>Attività 1.1:</b> Filtro dell'accoglienza (mattutino e durante l'apertura della mensa serale)</p>	<p>Le modalità di accesso e le regole verranno spiegate al volontario in servizio civile, che dovrà sempre applicare le decisioni degli operatori. Il filtro è il primo momento di presenza dell'ospite nel centro d'ascolto. Il volontario si occuperà di compilare schede e consentire all'utenza l'accesso ai servizi. Il ruolo del volontario in servizio civile è quello di aprire il centro d'ascolto alle ore 9:00, affiancando i volontari, compilare la scheda dell'ospite e gestire il momento prima del colloquio. Alla sera invece il volontario aiuterà l'operatore nella verifica della validità della tessera mensa</p>
<p><b>Attività 1.2:</b> Ascolto</p>	<p>Il volontario parteciperà come uditore al momento dei colloqui, a partire dal 3° mese di servizio (come da diagramma di Gantt) e il suo ruolo non sarà mai sostitutivo dell'operatore.</p>
<p><b>Attività 1.4:</b> Fondo di solidarietà</p>	<p>Il volontario aiuterà le volontarie e le operatrici nella raccolta, smistamento, controllo e presentazione delle domande pervenute al centro diocesano alla commissione per il fondo di solidarietà. Aiuterà poi i volontari nel pagamento delle utenze approvate e il rispettivo inserimento nel sistema informatico.</p>
<p><b>Attività 1.5:</b> Compilazione documentazione domande</p>	<p>Il volontario aiuterà gli utenti nella comprensione dei documenti richiesti, indicherà loro dove si trovano le agenzie interinali per la distribuzione dello stesso, mostrerà loro quali sono le domande di lavoro sul territorio e spiegherà eventualmente i termini complessi e di difficile decodificazione. Il volontario aiuterà inoltre le volontarie e le operatrici nella raccolta e controllo della documentazione richiesta agli utenti</p>
<p><b>Indicatore 2.1</b> <i>Potenziamento dell'accompagnamento della persona in progetti di rete in situazione di disagio in percorsi tendenti all'acquisizione e alla crescita dell'autonomia in vista di una piena inclusione sociale</i></p>	
<p><b>Attività 2.1:</b> Accompagnamento</p>	<p>Il volontario in servizio civile si occuperà di accompagnare fisicamente l'utente del centro d'ascolto presso gli uffici competenti o gli ambulatori e svolgere, nuovamente, un ruolo di filtro (comprensione linguistica). Il volontario spiegherà le modalità per accedere ai fondi per l'emergenza sociale e quali le procedure per ottenerli.</p>
<p><b>Attività 2.2:</b> Aiuto nella scelta dei prodotti e nella gestione dei punti dell'emporio della solidarietà di Forlì</p>	<p>Aiuto nella scelta dei prodotti e nella gestione dei punti dell'emporio della solidarietà di Forlì (via Lunga 43 Forlì). Il volontario in servizio civile andrà qualche volta presso l'emporio della solidarietà di Forlì per aiutare gli utenti nelle attività di scelta dei prodotti, gestione scheda punti e per spiegare il funzionamento dell'emporio.</p>
<p><b>Indicatore 3.1</b> <i>Nell'ottica della promozione umana e sociale, necessità di coinvolgere il più possibile gli utenti dei servizi in molteplici attività di animazione</i></p>	
<p><b>Attività 3.1:</b> Attività che facilitino la relazione interpersonale</p>	<p>Il volontario agevolerà la socializzazione con gli ospiti della struttura insieme agli operatori presenti (come ad esempio durante il servizio di mensa serale). Se conosce lingue straniere potrà assumere la funzione di traduttore tra operatore e utente straniero.</p>

<b>Attività 3.2:</b> Feste insieme	Il giovane sarà coinvolto attivamente sia nella fase di programmazione che di conduzione e realizzazione di tali eventi. Avrà un'attenzione particolare al coinvolgimento dei coetanei presenti alle feste e ai vari momenti ludici
<b>Attività 3.3:</b> Centro diurno	Il volontario, insieme agli operatori del centro, programmerà momenti di animazione e attivazione per gli ospiti del centro diurno come giochi da tavolo o altre attività.
<b>Indicatore 3.1</b> <i>Conoscere e far conoscere il fenomeno dell'esclusione sociale mediante l'acquisizione e diffusione dei dati raccolti</i>	
<b>Attività 4.1:</b> Lavoro in rete con i centri di ascolto Caritas presenti sul territorio sia nelle attività di affiancamento all'ascolto che nella raccolta dei dati	Il volontario si occuperà di supportare in alcuni momenti nelle attività di ascolto e nella registrazione informatizzata dei dati del centro con Ospoweb. Inoltre, al fine di supportare anche i centri di ascolto parrocchiali presenti sul territorio, avrà la possibilità di visitarli al fine di ampliare la sua conoscenza riguardo le attività svolte dalla rete dei centri di ascolto.
<b>Attività 4.2:</b> Raccolta dei dati annuali emersi dall'attività dei centri d'ascolto del territorio	Nel corso della realizzazione della mappa delle strutture, il giovane visiterà i centri con la finalità di ampliare la sua conoscenza riguardo alle attività svolte. Dagli enti e dalle associazioni coinvolte raccoglierà materiale informativo e i dati (tipologia di utenza, orari del servizio, operatori che lavorano, volontari etc.) che andranno ad arricchire e completare la mappa stessa.
<b>Attività 4.3:</b> Analisi dei dati raccolti	Il volontario in servizio civile affiancherà il responsabile del report nell'analisi dei dati e nell'eventuale sistemazione informatica.
<b>Attività 4.5:</b> Presentazione e distribuzione del Rapporto annuale	Il volontario in servizio civile parteciperà alla diffusione del materiale prodotto e, come uditore, alla presentazione del rapporto annuale.
<b>Attività 4.7:</b> Percorsi a scuola e nei gruppi parrocchiali.	Il volontario verrà coinvolto insieme al formatore nella progettazione e successiva realizzazione a scuola dei percorsi formativi.
<b>Attività 4.8:</b> Partecipazione ad eventi regionali di presentazione di dati sulla povertà.	Il volontario in servizio civile parteciperà insieme agli operatori dell'ascolto e al responsabile dell'osservatorio diocesano ad eventi regionali di presentazione di dati sulla povertà.
<b>Attività 4.9:</b> Laboratorio su povertà ed esclusione sociale	Il volontario della sede parteciperà ad un momento laboratoriale specifico in cui verrà presentato il fenomeno dell'esclusione sociale <b>[ATTIVITA' CONDIVISA DA TUTTI GLI OPERATORI VOLONTARI DELLE SEDI]</b> . Tale attività verrà svolta presso <b>Casa della Carità Beata Vergine del Lago</b> appartenente alla <b>Parrocchia S. Maria degli Angeli nella Concattedrale di Bertinoro</b> con richiesta di modifica temporanea della sede.

**SEDE: CARITAS CESENA/CENTRO DI ASCOLTO CESENA codice SU 177610**

**Indicatore 1.1** *Miglioramento della qualità dell'accoglienza e dei servizi che vengono forniti alle persone che si rivolgono alla sede operativa*

	<b>Descrizione delle attività e ruolo ricoperto dai giovani in servizio civile</b>
<b>Attività 1.1</b> Filtro dell'accoglienza	Il filtro è il primo momento di presenza dell'ospite nel centro d'ascolto, quindi le modalità di accesso e le regole verranno spiegate al volontario in servizio civile che dovrà sempre applicare le indicazioni di volontari e operatori. Il ruolo del volontario in servizio civile è quello di aprire il centro d'ascolto alle ore 8.30 affiancando i volontari e gestire il momento prima del colloquio (stabilire i turni d'ingresso). Il volontario si occuperà di compilare schede e consentire all'utenza l'accesso ai servizi.
<b>Attività 1.2</b> Sala del tè	Il ruolo del ragazzo sarà quello di affiancare i volontari per offrire la colazione ed interagire con gli utenti che aspettano di essere chiamati al colloquio.
<b>Attività 1.3</b> Colloquio individuale	Il volontario può partecipare, a partire dal 3° mese di servizio ed in base alla valutazione dell'equipe di operatori dell'ascolto, come uditore al momento del colloquio (il suo ruolo non sarà mai sostitutivo a quello dell'operatore).
<b>Attività 1.4</b> Erogazione servizi	Il volontario affiancherà i volontari nell'erogazione dei servizi previsti dal centro.

**Indicatore 2.1** *Potenziamento dell'accompagnamento della persona in situazione di disagio in progetti di rete tendenti all'acquisizione e alla crescita dell'autonomia in vista di una piena inclusione sociale*



<b>Attività 2.1</b> Accompagnamento	Il volontario in servizio civile si occuperà di accompagnare fisicamente l'utente del centro d'ascolto presso gli uffici del territorio (comunali, ospedale, poste, commissariato, etc...) e svolgere, nuovamente, un ruolo di filtro (comprensione linguistica).
<b>Attività 2.2</b> Programmazione	Il volontario parteciperà alle programmazioni aperte condotte dalla Responsabile assieme a volontari ed operatori del Centro di Ascolto.
<b>Attività 2.4</b> Monitoraggio	Supporto agli operatori referenti della case nel monitoraggio (anche in loco) delle persone accolte nelle strutture.
<b>Indicatore 3.1</b> <i>Nell'ottica della promozione umana e sociale, necessità di coinvolgere il più possibile gli utenti in molteplici attività di socializzazione e animazione</i>	
<b>Attività 3.1</b> Attività che facilitano la relazione interpersonale	Il volontario in servizio civile supporterà operatori e volontari nelle attività che implicano la relazione interpersonale e la socializzazione con gli ospiti del centro di ascolto e delle case di accoglienza. Se a conoscenza di lingue straniere potrà assumere la funzione di traduttore tra operatore e utente straniero.
<b>Attività 3.2</b> Animazione	Il ragazzo di servizio civile supporterà volontari ed operatori nella programmazione di momenti di animazione degli ospiti delle case e del centro di ascolto.
<b>Attività 3.3</b> Feste insieme	Il giovane sarà coinvolto attivamente come supporto sia nella fase di programmazione che di realizzazione di tali eventi.
<b>Indicatore 4.1</b> <i>Conoscere e far conoscere il fenomeno dell'esclusione sociale mediante l'acquisizione e diffusione dei dati raccolti.</i>	
<b>Attività 4.1</b> Registrazione dati	Il giovane si occuperà di supportare nella registrazione informatizzata dei dati del centro con Ospoweb. Inoltre, al fine di supportare anche i centri di ascolto parrocchiali presenti sul territorio, avrà la possibilità di visitarli al fine di ampliare la sua conoscenza riguardo le attività svolte dalla rete dei centri di ascolto.
<b>Attività 4.2</b> Raccolta dei dati annuali emersi dall'attività del centro d'ascolto	Attraverso il sistema informatizzato di Ospoweb il volontario raggrupperà i dati in tabelle e grafici secondo le indicazioni del responsabile dell'Osservatorio ed in base ad alcune categorie prefissate.
<b>Attività 4.3</b> Analisi dei dati raccolti	Il volontario in servizio civile affiancherà il responsabile nell'analisi dei dati raccolti.
<b>Attività 4.5</b> Laboratorio povertà ed esclusione sociale	Il volontario della sede parteciperà ad un momento laboratoriale specifico in cui verrà presentato il fenomeno dell'esclusione sociale <b>[ATTIVITA' CONDIVISA DA TUTTI GLI OPERATORI VOLONTARI DELLE SEDI]</b> . Tale attività verrà svolta presso <b>Casa della Carità Beata Vergine del Lago</b> appartenente alla <b>Parrocchia S. Maria degli Angeli nella Concattedrale di Bertinoro</b> con richiesta di modifica temporanea della sede.
<b>Attività 4.6</b> Incontri con le realtà sociali	Il volontario potrà partecipare, assieme a responsabili, referenti ed operatori, ad incontri con le realtà sociali del territorio per sensibilizzare e sul fenomeno della povertà ed esclusione sociale

**SEDE: CARITAS DIOCESANA RIMINI - CENTRO DI ASCOLTO codice SU 179202**

**Indicatore 1.1** *Miglioramento della qualità dell'accoglienza e dei servizi che vengono forniti alle persone che si rivolgono alla sede operativa*

	<b>Descrizione delle attività e ruolo ricoperto dai giovani in servizio civile</b>
<b>Attività 1.1</b> Filtro dell'accoglienza	L'accoglienza è il primo momento di presenza dell'ospite nel centro Caritas ed è filtro per gli accessi al Centro d'ascolto e ai servizi. Le modalità di accesso e le regole verranno spiegate al volontario in servizio civile che dovrà sempre applicare le indicazioni di volontari e operatori. Il ruolo del volontario in servizio civile è quello di affiancare i volontari nella gestione del momento prima del colloquio (stabilire i turni d'ingresso).
<b>Attività 1.2</b> Colazione	Il ruolo del ragazzo sarà quello di affiancare i volontari per offrire la colazione ed interagire con gli utenti che aspettano di essere chiamati al colloquio.
<b>Attività 1.3</b> Colloquio individuale	Il volontario affiancherà gli operatori del centro d'ascolto nei colloqui, e avrà il compito di inserire i dati nel sistema informatico ospoweb.
<b>Attività 1.4</b> Erogazione servizi	Il giovane affiancherà i volontari nell'erogazione dei servizi previsti dal centro.
<b>Indicatore 2.1</b> <i>Potenziamento dell'accompagnamento della persona in situazione di disagio in progetti di rete</i>	

<i>tendenti all'acquisizione e alla crescita dell'autonomia in vista di una piena inclusione sociale</i>	
<b>Attività 2.1</b> Programmazione	Il volontario parteciperà alle programmazioni aperte condotte dalla Responsabile assieme a volontari ed operatori del Centro di Ascolto.
<b>Attività 2.2</b> Condivisione progetto	Il volontario affianca l'operatore del centro d'ascolto negli incontri di monitoraggio con l'utente.
<b>Attività 2.3</b> Accompagnamento	Il volontario in servizio civile si occuperà di accompagnare l'utente presso gli uffici del territorio e nel caso dell'Emporio Solidale, accompagnerà le persone e le affiancherà nella spesa.
<b>Indicatore 3.1</b> <i>Nell'ottica della promozione umana e sociale, necessità di coinvolgere il più possibile gli utenti in molteplici attività di socializzazione e animazione</i>	
<b>Attività 3.1</b> Attività che facilitano la relazione interpersonale	Il volontario in servizio civile supporterà operatori e volontari nelle attività che implicano la relazione interpersonale e la socializzazione con gli ospiti del centro della struttura.
<b>Attività 3.2</b> Feste insieme	Il volontario verrà coinvolto in tutte le fasi necessarie alla creazione degli eventi: dalla loro progettazione alla realizzazione.
<b>Indicatore 4.1</b> <i>Conoscere e far conoscere il fenomeno dell'esclusione sociale mediante l'acquisizione e diffusione dei dati raccolti.</i>	
<b>Attività 4.1:</b> Lavoro in rete con i centri di ascolto Caritas presenti sul territorio	Il giovane affiancherà gli operatori della sede nella messa in rete dei Centri di Ascolto Caritas presenti sul territorio, e potrà, se ritenuto necessario dalla sede, recarsi presso i centri d'ascolto per supportare i volontari nella fase di avviamento del lavoro in rete.
<b>Attività 4.2:</b> Raccolta dei dati annuali emersi dall'attività dei centri d'ascolto del territorio e delle altre realtà	Nel corso della realizzazione della mappa delle strutture, il giovane visiterà i centri con la finalità di ampliare la sua conoscenza riguardo alle attività svolte. Dagli enti e dalle associazioni coinvolte raccoglierà materiale informativo e i dati (tipologia di utenza, orari del servizio, operatori che lavorano, volontari etc.) che andranno ad arricchire e completare la raccolta dati che saranno poi inseriti nel Rapporto.
<b>Attività 4.3:</b> Analisi dei dati raccolti	Il volontario in servizio civile affiancherà il responsabile dell'osservatorio nell'analisi dei dati per ricavarne statistiche.
<b>Attività 4.4:</b> Realizzazione del Rapporto annuale sulle povertà	Il volontario parteciperà alla stesura del Rapporto nel quale verrà dato spazio anche all'esperienza dei civilisti in Caritas.
<b>Attività 4.5:</b> Presentazione e distribuzione del Rapporto annuale	Il volontario verrà coinvolto nelle fasi propedeutiche alla presentazione del rapporto (predisposizione elenco dei rappresentanti enti pubblici e associazioni, creazione degli inviti, invio degli stessi). Il volontario in servizio civile parteciperà alla presentazione del Rapporto annuale e alla diffusione del materiale prodotto.
<b>Attività 4.7:</b> Percorsi con le scuole del territorio	Il volontario verrà coinvolto insieme al formatore nella progettazione e successiva realizzazione dei percorsi formativi per le scuole che saranno accolte in Caritas
<b>Attività 4.8:</b> Laboratorio povertà ed esclusione sociale	Il volontario della sede parteciperà ad un momento laboratoriale specifico in cui verrà presentato il fenomeno dell'esclusione sociale <b>[ATTIVITA' CONDIVISA DA TUTTI GLI OPERATORI VOLONTARI DELLE SEDI]</b> . Tale attività verrà svolta presso <b>Casa della Carità Beata Vergine del Lago</b> appartenente alla <b>Parrocchia S. Maria degli Angeli nella Concattedrale di Bertinoro</b> con richiesta di modifica temporanea della sede.

### **SEDI DI SVOLGIMENTO:**

CodSede	Sede	Comune	Indirizzo	CAP
177610	CARITAS CESENA/CENTRO DI ASCOLTO CESENA	CESENA	VIA DON GIOVANNI MINZONI, 25	47521
179077	Centro di ascolto Buon Pastore	FORLÌ	VIA Fossato Vecchio, 20	47121
179202	Caritas diocesana Rimini - Centro d'ascolto	RIMINI	VIA MADONNA DELLA SCALA, 7	47921

### **POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:**

Numero Posti Vitto Alloggio	Numero Posti Vitto	Numero Posti NoVitto NoAlloggio
0	0	4
0	0	4
0	4	0

## **EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.

Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.

Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).

Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero).

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile).

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di incontri formativi e laboratoriali oppure di soggiorno con gli adulti ospiti della sede di progetto realizzato presso struttura esterna anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il progetto.

Si segnala che per il periodo natalizio e per il periodo estivo, specie nel mese di agosto, è previsto un rallentamento delle attività con la possibilità di chiusura per alcuni giorni delle sedi.

giorni di servizio settimanali: 5 e monte ore annuo 1145 ore

## **EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

### **DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

[https://www.caritas.it/pls/caritasitaliana/v3\\_s2ew\\_preview.mostra\\_pagina?id\\_pagina=718&id\\_sessione=94&pwd\\_sessione=EFIKrsDFPRstuvOS](https://www.caritas.it/pls/caritasitaliana/v3_s2ew_preview.mostra_pagina?id_pagina=718&id_sessione=94&pwd_sessione=EFIKrsDFPRstuvOS)

### **CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

Per tutti gli operatori volontari che partecipano al progetto è previsto il rilascio di un **attestato specifico** da parte dell'**Ente terzo** Gruppo Cooperativo CGM s.c.s. a r.l. - Consorzio Nazionale della Cooperazione Sociale "Gino Mattarelli", come da convenzione allegata e secondo il modello ad essa allegato. L'attestato specifico, che farà riferimento alle attività specifiche svolte, sarà altresì sottoscritto dalla Caritas Italiana e dal personale della Caritas diocesana che realizza il progetto e sarà conforme all'Allegato 6 B della Circolare 9 dicembre 2019.

### **FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Per i volontari delle sedi di:

**SEDE: CENTRO DI ASCOLTO BUON PASTORE codice: 179077**

**SEDE: CARITAS CESENA/CENTRO DI ASCOLTO CESENA codice SU 177610**

Il corso di formazione generale si terrà prevalentemente presso

**Caritas diocesana Forlì - Bertinoro:** Ufficio Servizio Civile e volontariato, via dei Mille 28 - 47121 Forlì

Ulteriori sedi saranno:

- Parrocchia di Quartirolo, Via Carlo Marx 109 – Carpi (MO)
- Parrocchia Gesù Redentore, via Leonardo da Vinci 220 – Modena
- Centro Famiglia di Nazareth, strada Formigina 319 – Modena
- Villa San Giacomo, via San Ruffillo 5 – San Lazzaro di Savena (BO)
- Villaggio senza Barriere Pastor Angelicus – Tolè frazione di Vergato (BO)
- Oratorio Don Bosco, via Adua 79 - Reggio Emilia
- Seminario Diocesano di Forlì, via Lunga 47 – 47122 Forlì
- Casa della Carità Beata Vergine del Lago, Via Frangipane19, 47032 Bertinoro (FC)
- Comitato per la lotta contro la fame nel mondo, Largo Annalena Tonelli 1, 47122 Forlì (FC)
- Museo interreligioso di Bertinoro, Via Frangipane 6, 47032 Bertinoro (FC)
- Pastorale Giovanile di Cesena-Sarsina – Via del Seminario 85, 47521 Cesena
- Caritas Cesena-Sarsina- via don Minzoni 25, 47521 Cesena FC



Per i volontari delle sedi di:

**SEDE: CARITAS DIOCESANA RIMINI - CENTRO DI ASCOLTO codice SU 179202**

Il corso di formazione generale si terrà prevalentemente presso

**Caritas diocesana Rimini**, via Madonna della Scala, 7 Rimini

Ulteriori sedi saranno:

- Parrocchia di Quartirolo, Via Carlo Marx 109 – Carpi (MO)
- Parrocchia Gesù Redentore, via Leonardo da Vinci 220 – Modena
- Centro Famiglia di Nazareth, strada Formigina 319 – Modena
- Villa San Giacomo, via San Ruffillo 5 – San Lazzaro di Savena (BO)
- Villaggio senza Barriere Pastor Angelicus – Tolè frazione di Vergato (BO)
- Oratorio Don Bosco, via Adua 79 - Reggio Emilia
- Casa Laudato Si', via Isotta degli Atti, 23 Rimini

**FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Per i volontari delle sedi di:

**SEDE: CENTRO DI ASCOLTO BUON PASTORE codice: 179077**

Il corso di formazione specifica si terrà prevalentemente presso **Caritas diocesana Forlì - Bertinoro:**

**Ufficio Servizio Civile e volontariato**, via dei Mille 28, 47121 Forlì (FC)

Ulteriori sedi saranno:

- Centro d'ascolto Buon Pastore – Via Fossato Vecchio 20, 47121 Forlì (FC)
- Centro Welcome, via Primavera 12, 47122 Forlì (FC)
- Ufficio di Pastorale Giovanile di Forlì-Bertinoro- C.so della Repubblica 75, 47121 Forlì (FC)

Si prevede la possibilità di realizzare qualche incontro di formazione congiunto nelle sedi elencate:

- Caritas diocesana di Forlì-Bertinoro – Ufficio Servizio Civile e volontariato, via dei Mille 28, 47121 Forlì
- Curia diocesana Forlì-Bertinoro, Piazza Dante 1, 47122 Forlì
- Caritas Cesena – Sarsina / Centro di ascolto Cesena, Via don Minzoni 25, 47521 Cesena
- Pastorale Giovanile di Cesena-Sarsina – Via del Seminario 85, 47521 Cesena

Per i volontari delle sedi di:

**SEDE: CARITAS CESENA/CENTRO DI ASCOLTO CESENA codice SU 177610**

Il corso di formazione specifica si terrà prevalentemente presso **Caritas Cesena-Sarsina/ Centro di ascolto Cesena**– Via Don Minzoni 25, 47521 Cesena (FC)

Ulteriori sedi saranno:

- Pastorale Giovanile di Cesena-Sarsina – Via del Seminario 85, 47521 Cesena
- Cantiere 411 – Via Mami 411, 47522 Cesena

Si prevede la possibilità di realizzare qualche incontro di formazione congiunto nelle sedi elencate:

- Caritas diocesana di Forlì-Bertinoro – Ufficio Servizio Civile e volontariato, via dei Mille 28, 47121 Forlì
- Curia diocesana Forlì-Bertinoro, Piazza Dante 1, 47122 Forlì
- Caritas diocesana Cesena – Sarsina / Centro d'ascolto – Via don Minzoni 25, 47521 Cesena
- Pastorale Giovanile di Cesena-Sarsina – Via del Seminario 85, 47521 Cesena

Per i volontari delle sedi di:

**SEDE: CARITAS DIOCESANA RIMINI - CENTRO DI ASCOLTO codice SU 179202**

Il corso di formazione specifica si terrà prevalentemente presso **la Caritas diocesana Rimini**, via Madonna della Scala, 7 Rimini

Ulteriori sedi saranno:

- Casa Laudato Si', via Isotta degli Atti, 23 Rimini
- Emporio Solidale, via Spagna, 26, Rimini

72 ore

**TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:**

Insieme per gli altri a Forlì-Cesena e Rimini

**OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE**

sistema helios

**AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

**DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE**

**PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ voce 23**

→Numero posti previsti per giovani con minori opportunità:

voce 23.2

→Tipologia di minore opportunità

voce 23.3

Difficoltà economiche

Bassa scolarizzazione

Disabilità (specificare il tipo di disabilità?)

→Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata

voce 23.4

→Attività degli operatori volontari con minori opportunità

voce 9.3

→Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

voce 23.7

**SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO voce 25**

→Durata del periodo di tutoraggio:

voce 25.1

→Ore dedicate:

voce 25.2

→ Tempi, modalità e articolazione oraria

voce 25.3

→Attività di tutoraggio

voce 25.4

voce 25.5 (opzionale)

**SVOLGIMENTO DI UN PERIODO IN UN PAESE UE O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO**

voce 24

→Paese U.E.

voce 24.1

→Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. oppure articolazione oraria del servizio per i progetti in territorio transfrontaliero

voce 24.2

→Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi nel Paese U.E.

voce 24.3

→Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio nel Paese U.E. oppure modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio giornaliero per i progetti in territorio transfrontaliero

voce 24.6